

Presentazione in Ticino del futuro treno regionale Flirt

Locarno - giovedì 11 agosto 2005

intervento del Consigliere di Stato Marco Borradori

Direttore del Dipartimento del territorio

Con grande piacere e altrettanta soddisfazione oggi partecipo alla presentazione del materiale rotabile che, a partire dal 2007/08, sarà impiegato per il servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (Tilo).

Mi hanno colpito la vivacità dei colori, lo stile moderno che caratterizza la linea e la funzionalità del nuovo look. Ma, soprattutto, i passeggeri potranno salire e scendere dal treno più agevolmente grazie ai pianali ribassati, mentre l'aria condizionata renderà il viaggio decisamente più piacevole durante i periodi torridi e afosi dell'estate. Questa novità sarà molto apprezzata, soprattutto qui da noi in Ticino!

La scelta del design non è casuale e segna una svolta importante nella lunga tradizione ferroviaria, che finora ha sempre privilegiato una gamma di toni neutri, improntati al verde e al grigio, e ha prodotto forme spigolose, preferendole a quelle più lineari e smussate. Colori scuri e fattezze squadrate oggi sono in netto contrasto con la promozione dei servizi di trasporto pubblico. Invece di mimetizzare i convogli e continuare a farli viaggiare sui binari senza dare troppo nell'occhio, adesso vogliamo "esaltare" anche attraverso l'impatto visivo qualità e prestazioni di un servizio di trasporto all'avanguardia.

Oggi, sono particolarmente soddisfatto perché in Ticino si tocca con mano un'altra significativa tappa del processo di sviluppo del traffico regionale, che il Consiglio di Stato e il Dipartimento del territorio da diversi anni portano avanti con tenacia e lungimiranza.

Negli scorsi anni, grazie all'intensa collaborazione con le FFS negli ambiti infrastruttura, orario e materiale rotabile, abbiamo gettato le basi di un progetto - destinato a concretizzarsi sul medio-lungo termine - che doterà il nostro Cantone di un servizio ferroviario regionale moderno, efficiente e competitivo. Il proficuo lavoro compiuto da FFS e Dipartimento del territorio si è concentrato sugli aspetti legati all'infrastruttura ferroviaria, all'orario e al materiale rotabile.

Abbiamo cominciato nel dicembre del 2004 con l'introduzione in tutto il Ticino dell'orario cadenzato ogni 30 minuti e con una serie di miglioramenti delle infrastrutture alle stazioni di Bellinzona, Lugano, Lamone, Tenero, Giubiasco e Biasca.

In particolare, sono stati realizzati interscambi più agevoli con i mezzi di trasporto pubblico che viaggiano su strada; sono state ampliate le capacità degli impianti "Park & Rail"; e facilitati gli accessi pedonali alle stazioni.

Dal 2008 al più tardi, verrà appunto introdotto il nuovo materiale rotabile, dotato di motori policorrente, i cui costi saranno sostenuti dalla Confederazione, dal Cantone e dai Comuni, in qualità

di committenti del traffico regionale ferroviario. Saremo dunque pronti a proseguire il nostro viaggio oltre frontiera e a collegarci in modo più efficace alla Regio Insubrica.

Il primo passo sarà il collegamento con Como, che attualmente stiamo esaminando con le preposte Autorità italiane.

A partire dal 2010, pensiamo di concretizzare un'ulteriore decisiva tappa, con l'allacciamento del Ticino a Varese. Tramite il nodo di Gallarate (una piattaforma attorno alla quale si svilupperanno nuovi collegamenti rapidi, orientati verso la Svizzera romanda), fino a destinazione dell'aeroporto di Milano-Malpensa.

Il messaggio relativo alla progettazione definitiva del raccordo Mendrisio-Stabio-Arcisate-Varese-Malpensa è sul tavolo del Gran Consiglio. Parallelamente, stiamo cercando con le FFS e le Autorità federali i fondi utili al finanziamento dell'opera, che auspichiamo possa essere avviata nel 2007/08.

Ma il nostro viaggio sui binari del futuro non si ferma qui. Stiamo infatti lavorando alla realizzazione di un altro tassello, che coinciderà con la messa in esercizio della galleria di base del Monte Ceneri.

Durante lo scorso mese di giugno, Parlamento e Consiglio federale hanno preso decisioni definitive sui tempi e sul finanziamento dell'opera: stando alle nostre informazioni, l'approvazione dei piani è imminente.

Anche il servizio regionale ne beneficerà enormemente. I tempi di percorrenza tra Bellinzona, Locarno e Lugano saranno dimezzati. Entro il 2015, puntiamo a migliorare altre stazioni e a crearne di nuove. In particolare, stiamo esaminando alcuni progetti per Arbedo-Castione, Minusio, Mendrisio e Sant'Antonino.

Sono convinto che la popolazione apprezzerà questi sforzi, che vogliono promuovere e agevolare l'utilizzo del trasporto pubblico e stimolare un comportamento favorevole all'ambiente. L'impegno finanziario profuso da Confederazione, Cantone e Comuni a favore di una rete di servizi moderni, attrattivi ed efficienti contribuirà a incrementare l'uso dei mezzi pubblici e a diminuire la pressione sul traffico stradale, facilitando gli spostamenti e attenuando l'impatto di viaggi e trasferte sulla qualità di vita di tutti noi.